

Institut royal des Sciences
naturelles de Belgique

BULLETIN

Bruxelles, janvier 1955.

Tome XXXI, n° 2

Koninklijk Belgisch Instituut
voor Natuurwetenschappen

MEDEDELINGEN

Brussel, Januari 1955.

Deel XXXI, n° 2

SUL GENERE AGRA FABRICIUS
(COLEOPTERA CARABIDÆ),

per Stefano Lodovico STRANEO (Gallarate).

Da oltre due anni ho intrapreso lo studio del genere *Agra* FABRICIUS. Numerosissime sono le specie ancora inedite; si può dire che ogni escursione entomologica in regioni tropicali entomologicamente vergini dell'America, compiuta da raccoglitori che sappiano come si catturano le *Agra*, cioè che sappiano usare l'ombrello, fornisce nuove specie.

Mi riprometto di compiere uno studio sistematico completo su questo interessantissimo genere; mi limito perciò per ora ad esporre alcune semplici osservazioni e a dare la descrizione preliminare di varie specie inedite, che ho trovato tra gli abbondanti esemplari indeterminati che ho ricevuti per lo studio.

Ringrazio vivamente i Direttori e Conservatori dei Musei che mi hanno inviato esemplari indeterminati e materiale classificato di confronto, compresi numerosi tipi e paratipi, che mi erano indispensabili per poter muovere i primi passi nello studio di questo difficile genere; oltre a comunicarmi i loro materiali, Essi hanno anche voluto donarmi numerosi duplicati. In particolare ringrazio vivamente il Sig. E. B. BRITTON del British Museum, il Dr. P. J. DARLINGTON Jr. del Museum of Comparative Zoology at Harvard College di Cambridge; il Dr. SACHTLEBEN, Direttore del Deutsches Entomologisches Institut; la Direzione e il Sig. A. JANSSENS dell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique; il Dr. F. CAPRA del Museo di Genova; la Direzione

del Museo FREY di Monaco; il Dr. F. VAN EMDEN di Londra. Un ringraziamento speciale devo poi rivolgere al Dr. G. NICK di San Paolo del Brasile, che ha messo a mia disposizione la sua ricca collezione di *Agra*, comprendente materiali interessentissimi e al mio carissimo Amico P. BASILEWSKY, che mi ha, all'inizio del mio studio, donato generosamente un abbondante materiale, in buona parte della Guyana Francese; materiale che mi è stato di grandissima utilità. A Lui, al Dr. DARLINGTON e alla Direzione dell'I.R.Sc.N.B., poi, devo anche un vivo ringraziamento, per avermi fornito amichevolmente varie antiche descrizioni, per me inaccessibili.

LIEBKE, unico autore che nell'ultimo mezzo secolo si sia occupato abbastanza diffusamente del gen. *Agra*, ha pubblicato nel 1938 e 1940 (1938, Proc. Ent. Soc. London, Ser. B, vol. 7, pp. 53-72; 1940, Folia Zool. Hydrob. X, pp. 85-107 e 226-258) tre lavori sul genere di cui tratto. Nel 1941, poi, pubblicò (Fauna Perus, II, pp. 252-268) la descrizione di numerose specie nuove. Tale lavoro, salvo pochissime copie ed alcuni estratti, fu distrutto da azioni belliche; e tutto il materiale di cui il lavoro tratta credo sia completamente perduto. Il lavoro stesso mi rimase perciò ignoto fino allo scorso anno. Nel 1951 esso fu ristampato nelle pagine 245-259 della nuova edizione del II volume della Fauna del Perù e, grazie alla cortesia del Prof. F. TITSCHAK potei averne una copia. Buona parte delle specie descritte come nuove da LIEBKE in quest'ultima opera era già stata da lui compresa nei precedenti lavori del 1940; ma si trattava di cenni limitatissimi, dati esclusivamente per inserire le nuove specie nelle tabelle di determinazione, cenni che spesso non contenevano neppure i caratteri più fondamentali, come misure, ecc. e che quindi non consentivano il riconoscimento delle varie specie citate; onde più che opportuna è stata la ristampa del lavoro del 1941, che conteneva le descrizioni complete, integrate da figure, di tutte le nuove specie.

Nei lavori del 1938 e del 1940, LIEBKE, per facilitare lo studio delle numerose specie, le ha suddivise in gruppi. Purtroppo, se taluni dei gruppi sono ben definiti, non altrettanto avviene per altri. Lo stesso autore, più di una volta, ha compreso la stessa specie in due gruppi diversi, segno evidente dell'artificiosità e della mancanza di limiti netti e definiti per alcuni dei gruppi stessi.

Mentre mi riservo di tornare sull'argomento quando i miei studi saranno maggiormente progrediti, e quando avrò potuto

controllare l'assoluta costanza di taluni caratteri sistematici che ho osservati, rendo note fin d'ora alcune semplici osservazioni :

a) Gruppo I (*A. erythropus* DEJEAN). Non è stato, secondo me, tenuto il debito conto del fatto che la larghezza dei tarsi posteriori in alcune specie è notevolmente variabile nel ♂ e nella ♀; evidentemente LIEBKE si è basato su esemplari unici; e con le sue tabelle, la determinazione risulta spesso almeno incerta.

b) Gruppo II (*A. rotundicollis* LIEBKE). Dovrebbe comprendere, secondo l'autore, solo un certo numero di specie nuove. Invece, dello stesso gruppo fanno parte certamente due specie antiche, *strangulata* CHAUDOIR della Guyana e *panamensis* BATES della America Centrale. La semplice lettura delle descrizioni conferma ciò. Probabilmente poi anche l'*A. aethiops* VAN DYKE appartiene a questo gruppo. Dell'*A. panamensis* BATES ho veduto 4 esemplari di Barro Colorado, Canal Zone (M. BATES e K. W. COOPER) nel Museo dell'Università Harvard.

c) Gruppo dell'*A. attenuata* KLUG. LIEBKE ha compreso in questo gruppo una specie (*A. Beskei* LIEBKE) di cui scrive egli stesso, nella descrizione originale, che ha le strie delle elitre conformate come nell'*A. Feisthameli* BUQUET e nelle specie del gruppo intitolato a quest'ultima specie, gruppo caratterizzato solo dal carattere speciale della conformazione delle strie. Anche l'*A. scrobipennis* CHAUDOIR ed altre specie a questa vicine non possono rientrare nettamente in alcuno dei gruppi di specie definiti da Liebke, perché presentano i caratteri peculiari di più di un gruppo. Particolarmente mal delimitati sono poi i gruppi dell'*A. filiformis* DEJEAN e dell'*A. brevicollis* BRULLÉ; e sono già certo che, in base allo studio della struttura dell'edeago, varie delle specie dell'un gruppo dovranno passare all'altro e viceversa.

Aggiungo ancora che LIEBKE ha molto opportunamente usato la forma della porzione apicale dell'edeago come ottimo carattere distintivo per varie specie, che diversamente non erano separabile senza incertezza o almeno grave difficoltà; egli però non mi sembra avere tratto dallo studio dell'edeago tutte le conseguenze che esso poteva acconsentire.

I miei studi non sono ancora sufficientemente progrediti, anche perché ho potuto studiare l'edeago soltanto di un centinaio di specie; ma un punto mi sembra fin d'ora assolutamente certo : il Dr. JEANNEL (Faune de France, Carabiques, II, p. 1017 nota) dice che l'edeago delle *Agra* ha gli stili setiferi. I miei studi personali mi hanno dimostrato che esistono effettivamente alcune

delle specie del gen. *Agra* che hanno lo stilo sinistro fornito di alcune setole all'estremità (fig. 16 C); si tratta di tutte e sole quelle specie che hanno l'orifizio apicale dell'edeago fortemente ruotato a sinistra (fig. 16 C). A questo gruppo appartengono varie specie, che però in massima parte sono vicinissime (e talvolta non separabili con un semplice esame esterno), ad altre specie, aventi l'edeago ben diverso, e precisamente con orifizio apicale non spostato, ma in posizione dorsale quasi simmetrica, con lo stilo sinistro senza setole apicali (fig. 7). Presentano il primo tipo di edeago, tra le altre, le specie *dentipennis* LIEBKE, *peruana* LIEBKE, *splendida* DEJEAN, *barrensis* STRANEO, *punctata* STRANEO, *Van Emdeni* STRANEO, ecc. La maggior parte delle specie, però, presenta la seconda forma di edeago. E poiché la specie generica del gen. *Agra* è senza alcun dubbio l'*A. aenea* F. (= *cayennensis* OLIVIER), deve essere considerata come forma principale del gen. *Agra* quella con edeago all'incirca simmetrico e con stilo sinistro privo di setole all'estremità. Circa la possibilità e l'opportunità di dividere le specie con edeago del primo tipo dalle altre, creando un apposito genere o sottogenere, non posso per ora pronunciarmi. E' forse interessante notare che alcune delle specie che hanno l'edeago con stilo sinistro fornito di setole apicali hanno una parte del corpo dell'edeago stesso fortemente rugoso (fig. 18 D).

Dopo le precedenti brevi premesse, ecco la descrizione di alcune delle nuove specie che ho trovate tra gli indeterminati della mia collezione o tra quelli fornitimi dai Musei o dai Colleghi che ho precedentemente citati.

Agra rufitarsis n. sp.

Lunghezza 14 mm; massima larghezza 3,5 mm. Misure : *capo* : lunghezza 3 mm; larghezza con gli occhi 1,6 mm; *pronoto* : massima larghezza 1,6 mm; larghezza anteriore un po' meno di un millimetro; larghezza basale 1,5 mm; lunghezza 3,4 mm; *elitre* : lunghezza 9 mm; larghezza 3,5 mm.

E' specie molto prossima alla *columbica* CHAUDOIR ed è sufficiente dare lo schizzo dell'edeago (fig. 1 D) ed enunciarne le differenze dalle altre specie più prossime. Dalla *columbica* differisce per avere le sculture delle elitre e del pronoto più forti e soprattutto perché i suoi tarsi sono bruno-rossastri, anzi che neri; l'edeago è dello stesso tipo. Dalla *macrodera* CHAUDOIR differisce tra l'altro per la mancanza del dente esterno acutissimo delle elitre. Dalla *Tarnieri* CHAUDOIR, infine, altra specie assai

vicina, differisce per la sculture molto più forti e per la statura maggiore, variabile da 16 mm a 17 mm.

Chachimbo, Prov. Bahia (Ch. PUJOL, 1890) (ex coll. BATES) 6 esemplari, tra cui l'olotipo, nelle collezioni dell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique.

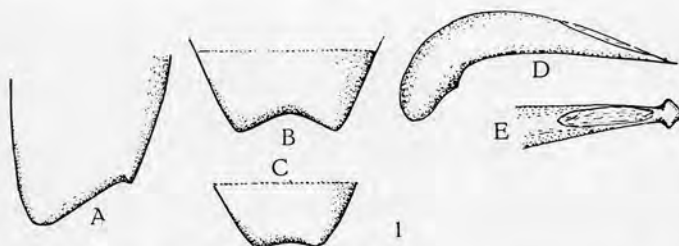


Fig. 1. — *Agra rufitarsis* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) lato sinistro dell'edeago; E) vista dorsale dell'apice.

Agra bicoloripes n. sp.

Lunghezza 16 mm; misure : *capo* : lunghezza 2,7 mm; larghezza 1,7 mm (con gli occhi); *pronoto* : lunghezza 3,1 mm; massima 1,7 mm; larghezza anteriore quasi un mm; larghezza basale 1,6 mm; *elitre* : lunghezza 5,3 mm; larghezza 3,8 mm.

Capo nero; pronoto nero, con deboli riflessi verdastri; elitre di un colore rameico vivo, con riflessi verdi più o meno intensi; antenne con i tre articoli basali ben oscuri, gli altri bruni, infoscati verso l'apice; parti boccali nerastre, apice dell'ultimo articolo dei palpi ferrugineo; zampe gialle, con ginocchia nerastre; tarsi più oscuri delle tibie, salvo la base del primo articolo; trocanteri più o meno oscuri; addome nero, con lievissimi riflessi verdastri. Capo abbastanza largo e rettangolare, superiormente con una fossetta; occhi ampi, moderatamente convessi; retrocapo poco più lungo degli occhi, coi lati abbastanza rapidamente arrotondati e convergenti verso il collo; fossetta del vertice moderatamente ampia, corta, ovale, abbastanza profonda. Pronoto relativamente corto, moderatamente ristretto in avanti e poco all'indietro; sinuosità preapicale dei lati quasi nulla; restringimento prebasale molto moderato; parte superiore con linea mediana in parte careniforme, ad ambo i lati della quale si notano pochi punti, molto irregolarmente allineati in una serie più o meno spesso interrotta; l'orlo laterale nella metà basale è ben rilevato; lungo

di esso si trova una serie irregolare, in parte raddoppiata, di grossi punti; nella parte inferiore del pronoto, parallelo all'orlo laterale, vi è un solco stretto e moderatamente profondo, punteggiato dall'orlo anteriore fino a poco meno di metà della lunghezza; proepisterni fortemente punteggiati, parte mediana del prosterno quasi completamente liscia. Elitre subparallele, con apice moderatamente tridentato (fig. 2 A), spigolo suturale moderatamente arrotondato, dente mediano ottuso, dente esterno quasi retto, con apice non smussato; strie moderatamente profonde, finemente punteggiate, quasi regolarmente ed abbastanza fittamente interrotte da spazi lisci; pori setigeri sulla 3^a e 5^a interstria più o meno distinti.

♂ — Tutta la parte mediana del metasterno e degli sterniti è coperta da una forte e lunga pubescenza giallastra; femori intermedi dilatati al lato interno, con una serie di lunghi peli giallastri; trocanteri posteriori pubescenti; tibie intermedie moderatamente angolose al lato interno e pubescenti; le antenne mancano nello olotipo. Edeago e sternite anale conformati come indicano gli schizzi 2b e 2d.

♀ — 8^o articolo delle antenne non o solo lievissimamente accorciato; sternite anale brevemente e abbastanza fortemente incavato (fig. 2 C); sterniti con qualche rara setola.

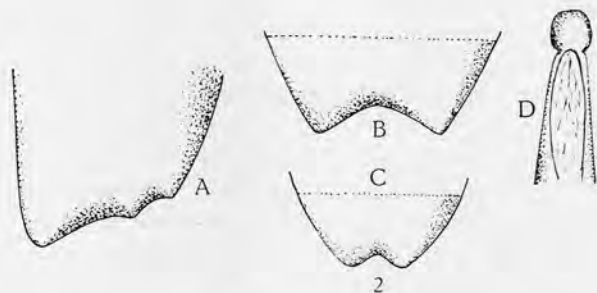


Fig. 2. — *Agrá bicoloripes* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Vista dorsale dell'apice dell'edeago.

Bolivia, Yungas de la Paz, 1900 m 2 es. ♂ e ♀ (olotipo nella mia collezione e allotipo nella coll. Nick); Yungas, Coroico, 1800 m (13.II.49) un paratipo; Yungas Frupana, 2050 m (15.II.49), un paratipo.

Secondo i gruppi di LIEBKE, appartiene al gruppo dell' *exarata* KLUG. Nella tabella di LIEBKE (1938) questa nuova specie si trova nelle vicinanze dell'*A. monticola* LIEBKE, dalla quale sembra differire per il colore delle elitre ben diverso e per i pori setigeri della 3^a et 5^a interstria delle elitre, che sono più o meno cospicui, ma sempre distintamente riconoscibili.

Agra Zischkai n. sp.

Lunghezza 13 mm; altre misure : *capo* : lunghezza 2,5 mm; larghezza con gli occhi 1,4 mm; *pronoto* : lunghezza : 2,5 mm; massima larghezza 1,6 mm; larghezza anteriore circa 3/4 di mm; larghezza basale 1,4 mm; *elitre* : lunghezza 8,3 mm; massima larghezza 3,4 mm. Parte superiore nera, senza riflessi metallici; zampe di colore giallo ferrugineo chiaro, con le ginocchia ed i trocanteri neri; tarsi gialli; parti boccali, eccetto solo la parte apicale dell'ultimo articolo dei palpi, nere; antenne coi due primi articoli e la base del 3° nerastri; gli altri articoli giallo ferruginei. Capo quasi rettangolare, con occhi poco sporgenti, retrocapo lungo oltre una volta e mezzo gli occhi; fossetta del vertice stretta e poco allungata, abbastanza profonda; ad ambo i lati di essa si trova un grosso poro; lati del capo, dietro agli occhi, con tre o quattro punti setigeri, disposti irregolarmente; convergenza posteriore del capo forte e brusca. Pronoto relativamente corto, con lati quasi rettilinei, sinuosità preapicale debole, restringimento prebasale quasi nullo; parte superiore con punteggiatura grossa e irregolare, disposta approssimativamente in quattro serie longitudinali, di cui le due esterne, lungo i margini laterali, parzialmente raddoppiate; orlo laterale stretto, ma ben rilevato nei 3/4 basali, indistinto nel quarto apicale; proepisterni abbastanza

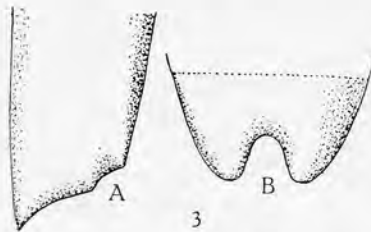


Fig. 3. — *Agra Zischkai* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♀;
B) Sternite anale ♀.

rigonfi, visibili dall'alto, coperti di grossi punti, che nel mezzo sono meno fitti. Appendice prosternale un po' depressa, ma non bifida. Elitre con strie profonde, quasi lisce, interrotte frequentemente, salvo la prima, da spazi lisci; apice con doppia sinuosità, dente suturale abbastanza aguzzo, gli altri due ottusi (fig. 3 A). Parte inferiore (♀) quasi perfettamente glabra, salvo che ai lati dello sternite anale, che è profondamente inciso (fig. 3 B). ♂ sconosciuto. Antenne della ♀ col 3° e 4° articolo subeguali; 8° articolo accorciato di circa 1/3 in confronto ai contigui.

Bolivia, Yungas Coroico, 1800 m (13.II.49) due es. ♀♀ (olotipo nella mia collezione, paratipo nella collezione Nick).

Anche questa specie appartiene al gruppo dell'*exarata* KLUG, ed è vicina alla *monticola* LIEBKE, ma diversamente colorata, con tarsi gialli anzi che neri, ecc.

Agra Darlingtoni n. sp.

Lunghezza variabile da 18 a 22 mm. Misure del tipo : lunghezza 18 mm; capo: lunghezza 3,5 mm; larghezza con gli occhi 1,8 mm; pronoto : lunghezza 4,4 mm; larghezza massima 1,8 mm; larghezza della base 1,7 mm; larghezza anteriore 0,8 mm; elitre : lunghezza 9,3 mm; massima larghezza 3,7 mm. Parte superiore d'un bronzato nerastro, foveole delle elitre col fondo bluastro; antenne, zampe e parti boccali interamente ferruginee; solo l'ultimo articolo dei palpi è più scuro. Capo ben allungato, posteriormente quasi conico, senza fossetta sul vertice, con tre o quattro punti setigeri per parte, non regolarmente disposti. Pronoto allungato, la parte superiore con 4 serie irregolari di grossi punti, le serie esterne in parte raddoppiate; margine laterale poco marcato; proepisterni abbastanza rigonfi e ben distinti, almeno in parte, anche dall'alto; prosterno nella parte mediana liscio, ai lati ben fortemente punteggiato; la parte anteriore del pronoto è fortemente e gradualmente ristretta, il restringimento prebasale è molto evidente. Elitre abbastanza allargate all'indietro, con serie di foveole irregolari; per lo più quelle delle serie interne sono più allungate, col fondo non distintamente punteggiato; apice con dente suturale non aguzzo, però neppure arrotondato; spigolo esterno all'incirca retto, con vertice vivo (fig. 4 A).

♂ 3° articolo delle antenne poco più lungo del 4°; appendice prosternale bidentata; tibie medie e posteriori pubescenti, queste

ultime un po' curve; metasterno moderatamente pubescente; penultimi sterniti nella parte mediana con ciuffi di peli; sternite anale molto incavato; apice dell'edeago conformato come indica lo schizzo 4d.

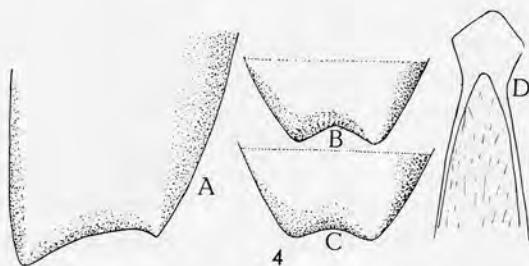


Fig. 4. — *Agra Darlingtoni* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Vista dorsale dell'apice dell'edeago.

♀ : 8° articolo delle antenne molto corto, meno di un terzo del 7°, metà del 9°; sternite anale molto debolmente incavato (fig. 4 C).

Colombia, Barro Colorado 2 ♂♂ e 4 ♀♀ (J. D. HOOD, 18.7.33; K. W. COOPEZA, J. AGRISWOLD Jr.). Olotipo ♂ e 3 paratipi ♀♀ nelle collezioni del Museum of Comparative Zoology at Harvard College; allotipo ♀ e paratipo ♂ nella mia collezione.

E' specie prossima all'*A. castanipes* BATES, di Panama, ma con statura ben maggiore, sculture delle elitre e del pronoto molto più cospicue; inoltre il capo è ristretto posteriormente in modo molto più graduale, essendo quasi conico, non cilindrico.

Agra Basilewskyi n. sp.

Lunghezza 20 mm; massima larghezza 4,2 mm. Capo posteriormente piceo, anteriormente ferrugineo; antenne, parti boccali e zampe interamente ferruginee; pronoto d'un bruno oscuro; elitre completamente d'un bruno chiaro, senza alcun riflesso metallico. Capo ovale, allungato; vertice con fossetta stretta e moderatamente allungata, ad ambo i lati di questa con un poro setigero; lati del capo, dietro agli occhi, con alcune setole sottili. Pronoto lungo 4,2 mm; con massima larghezza di quasi 2 mm; larghezza anteriore di circa 1,2 mm; larghezza basale, dopo un restringi-

mento abbastanza forte ed il successivo riallargamento, uguale alla massima larghezza; parte superiore con 4 serie di grossi punti irregolari; linea mediana in parte moderatamente carenata; margine laterale nella metà basale abbastanza rilevato; lungo tutti i lati, sono ben visibili sottili setole erette verso l'esterno; proepisterni abbastanza rigonfi, ai lati e nella parte anteriore con grossi punti, longitudinalmente solcati nel mezzo; appendice prosternale semplice. Elitre subparallele, lunghe quasi 10 mm, larghe 4,2, poco allargate all'indietro, con omeri fortemente ed ampiamente arrotondati; strie profondamente impresse, in fondo con forte punteggiatura costituita da grossi punti trasversi; interstrie molto convesse, la 3^a e la 5^a con pochi punti appena distinti; spine suturale ed esterna aguzze e ben sviluppate (fig. 5 A).

♂ : 3^o articolo delle antenne lungo una volta e mezzo il 4^o; parte inferiore del corpo quasi completamente glabra, salvo poche sottili setole ai lati degli ultimi sterniti; sternite anale largamente incavato (fig. 5 B); trocanteri posteriori corti, fortemente pubescenti; tibie posteriori semplici, quasi non pubescenti; edeago di forma simmetrica, con apice conformato come indica lo schizzo 5c.

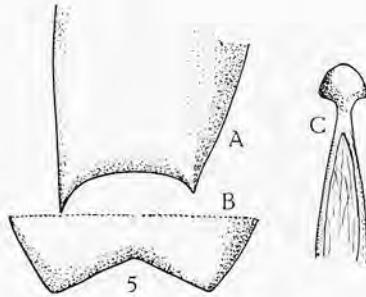


Fig. 5. — *Agra Basilewskyi* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra; B) Sternite anale; C) Vista dorsale dell'apice dell'edeago.

♀ sconosciuta.

Perù, Chanchamayo, un unico esemplare ♂, donatomi a suo tempo dal mio amico P. BASILEWSKY, al quale la specie è dedicata in segno di sincera amicizia. Questa specie risulta diversa da tutte quelle descritte da LIEBKE nel lavoro del 1941. Per il colore, si accosta all'*A. Championi* BATES; ma l'edeago è diverso, le spine delle elitre sono più lunghe, la parte inferiore è molto meno

pelosa, quasi liscia; le antenne sono unicolori, senza secondo articolo bruno e senza l'oscuramento apicale degli articoli successivi; anche le tibie ed i tarsi sono unicolori, ecc.

Agra rubripes n. sp.

Lunghezza 15 mm. Colore nero, come verniciato, parte inferiore con deboli riflessi verdastri; femori e tibie giallo-bruni, con ginocchia nere; tarsi giallo-bruni; antenne interamente ferruginee, palpi bruni, abbastanza oscuri. Capo moderatamente allungato, solchi frontali abbastanza larghi, in fondo striolati longitudinalmente; occhi ben convessi; retrocapo non più lungo degli occhi, abbastanza regolarmente ristretto posteriormente, con curva regolare; vertice con una linea impressa longitudinale appena distinta, ai suoi lati un punto per parte. Pronoto con parte anteriore stretta e parallela per circa $1/5$ della lunghezza; indi abbastanza bruscamente allargato, raggiungendo la massima larghezza a circa $1/3$ della lunghezza, dalla base; lunghezza 4,1 mm; massima larghezza 2,4 mm; larghezza anteriore 1,2 mm; larghezza posteriore 2,1 mm; restringimento prebasale moderato; orlo laterale distinto solo nella parte larga del pronoto, accompagnato da una grossa punteggiatura irregolare; il resto della parte superiore ha scarsa punteggiatura, formata da alcuni punti piccoli e sparsi, oltre ad una linea di punti irregolare e non completa, ad ambo i lati della linea mediana, che è quasi indistinta in parte e non a pochissimo rilevata anteriormente. Proepisterni abbastanza rigonfi, quasi lisci. Elitre moderatamente allargate all'indietro, lunghe 10,5 mm, con massima larghezza di 5 mm; apice tagliato obliquamente, con angolo suturale (fig. 6 A) acuto, ma non spiniforme, angolo esterno con spina non lunga, ma aguzza; strie profonde, con punteggiatura molto fitta e regolare;

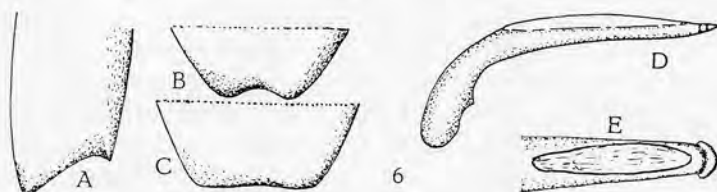


Fig. 6. — *Agra rubripes* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) lato sinistro dell'edeago; E) vista dorsale dell'apice.

sulla 3^a interstria una serie di 6-7 punti, di grossezza molto moderata, appoggiati alla 2^a stria; sulla 5^a vi sono punti analoghi, appoggiati alla 4^a stria; sulla 7^a vi sono 2-3 punti, confusi con quelli delle strie.

♂ : femori anteriori poco dilatati, tibie intermedie con una fitta linea di setole al lato interno; tibie posteriori poco pubescenti; tarsi piuttosto corti, non allargati; parte inferiore molto moderatamente pubescente solo nel mezzo dell'orlo posteriore degli sterniti; trocanteri posteriori glabri; 3° articolo delle antenne lungo quasi una volta e 1/2 il 4°. Edeago di forma simmetrica, con apice di forma peculiare, come indica lo schizzo 6d, e. Sternite anale moderatamente incavato (fig. 6 B).

♀ : Parte inferiore glabra; 8° articolo delle antenne non abbreviato; sternite anale quasi troncato in linea retta (fig. 6 C).

Guyana Francese, S. Laurent du Maroni, 1 ♂, olotipo, nella mia collezione; Les Hattes, Bas Maroni, 1 ♀ allotipo (coll. Basilewsky).

Secondo i lavori di LIEBKE, fa parte del gruppo dell'*A. filiformis* DEJEAN ed è assai prossima alla *A. Titschacki* LIEBKE del Perù. Differsce da quest'ultima per il pronoto avente una punteggiatura ben più estesa, privo di linee trasversali, per le interstrie poco convesse e per le diverse proporzioni del 3° articolo delle antenne.

Agra nigritula n. sp.

Lunghezza 12,7 mm. Misure delle varie parti : *capo* : lunghezza 2 mm; larghezza quasi 1,5 mm; *pronoto* : lunghezza 2,8 mm; larghezza anteriore 0,7 mm; massima larghezza 1,5 mm; larghezza basale 1,3 mm; *elitre* : lunghezza 7 mm; massima larghezza 3,3 mm. Nera, con lievissimi riflessi bronzati, zampe giallo-brune, con le ginocchia nere; antenne e palpi completamente ferrugini. Capo moderatamente allungato, abbastanza largo, con retrocapo largo e subrettangolare, moderatamente allungato; fossetta del vertice ben evidente, ai suoi lati un punto setigero per parte; antenne lunghe e moderatamente robuste. Pronoto relativamente largo, moderatamente ristretto anteriormente, con restringimento prebasale poco evidente; disco quasi interamente e abbastanza fittamente, ma non uniformemente, punteggiato, linea mediana moderatamente distinta, anteriormente rilevata; proepisterni poco rigonfi, posteriormente interamente punteggiati fittamente. Elitre ben allargate posteriormente, moderatamente allungate; apice

(fig. 7 A, B) tridentato; angolo suturale non sporgente e non, o solo lievissimamente, smussato; dente intermedio ottuso, esterno all'incirca retto, con vertice vivo, ma non sporgente; strie abbastanza profonde, con punteggiatura molto sottile, fitta; 3^a interstria con tre grossi punti, 5^a con 3-4 punti meno evidenti.

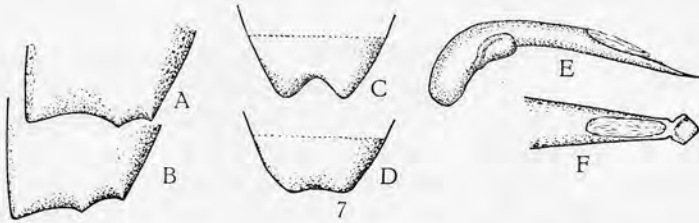


Fig. 7. — *Agra nigrifula* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Apice dell'elitra destra ♀; C) Sternite anale ♂; D) Sternite anale ♀; E) lato sinistro dell'eдеоago; F) vista dorsale dell'apice.

♂ — Capo posteriormente più arrotondato che nella ♀; metasterno pubescente, sterniti con pubescenza lunga; sternite anale fortemente incavato (fig. 7 C), femori anteriori con lunghe setole al lato interno, tutte le tibie con una fila rada di setole al lato interno. 3° articolo delle antenne di lunghezza uguale al 4°. Edeoago rappresentato dalla fig. 7 E, F.

♀ — 3° articolo delle antenne non più lungo del 4°; 8° articolo non accorciato; sternite anale quasi non incavato (fig. 7 D); sterniti con modeste macchie di setole nella parte mediana.

Guyana Francese : S. Laurent du Maroni, 1 es. ♂ (olotipo) nell'Institut roy. des Sciences naturelles de Belgique; Maroni, Nouveau Chantier, un es. ♀ (allotipo) nella mia collezione.

Non conosco specie a cui paragonare utilmente questa nuova specie.

Agra crebrepunctata n. sp.

Lunghezza 16,5 mm. Principali misure : capo, lunghezza 3,5 mm; larghezza 1,9 mm; pronoto : lunghezza 3,7 mm; massima larghezza 2,1 mm; larghezza anteriore 1,2 mm; larghezza basale 2 mm; elitre : lunghezza 9,4 mm; larghezza 3,2 mm. Colore come nell'*Agra rubripes*, ma i punti delle strie ed il margine delle elitre verdastri. Capo piuttosto largo e solo moderatamente convesso,

liscio, senza fossetta sul vertice, retrocapo abbastanza corto, con curvatura dei lati quasi regolare ed un solo punto setigero per parte. Pronoto moderatamente ristretto anteriormente, con linea mediana moderatamente rilevata anteriormente, posteriormente indistinta; disco quasi uniformemente, ma non molto fittamente, punteggiato, salvo che lungo l'orlo laterale, ove si ha una serie di grossi punti fitti e irregolari. Prosterno ai lati punteggiato in avanti, quasi liscio all'indietro; proepisterni non rigonfi. Elitre con strie non molto profonde, ma con fitta punteggiatura, i singoli punti essendo un po' quadrati o trasversi; 3^a e 5^a interstria con alcuni punti quasi interamente confusi con la regolare punteggiatura delle strie; apice pochissimo obliquo, angolo esterno con spina aguzza e moderatamente allungata, estremità non incavata; angolo suturale quasi retto, vertice solo lievemente smussato, senza traccia di spina o prolungamento (fig. 8 A).

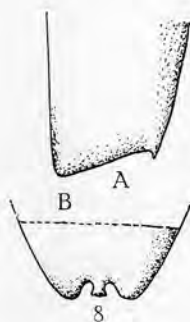


Fig. 8. — *Agra crebrepunctata* n. sp. :
A) Apice dell'elitra destra ♀; B) Sternite anale ♀.

♂ sconosciuto.

♀ 3° articolo lungo una volta e 1/3 più del 4°; 8° non distintamente accorciato. Sternite anale di forma particolarissima (fig. 8 B).

Guyana Francese, S. Laurent du Maroni, un es. ♀ (olotipo) nella mia collezione; Guyana Olandese, Surinam, Heylaerts, un es. ♀ allotipo nell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique; Caño Macaneo, Delta dell'Orinoco (Myers, 21.I.1935) un es. ♀ paratipo nel Museum of Comparative Zoology di Harvard.

Sembra rientrare nel gruppo della *filiformis* DEJEAN di LIEBKE ed accostarsi solo alla *Steinbachi* LIEBKE di Bolivia, da cui differisce per la statura maggiore, per il colore completamente diverso, per la diversa conformazione del retrocapo, ecc.

Agra filicornis n. sp.

Lunghezza 15 mm. Dimensioni principali : capo : lunghezza 2,7 mm; larghezza 1,6 mm; pronoto : lunghezza 3,3 mm; larghezza 1,6 mm; larghezza anteriore 0,7 mm; larghezza basale 1,5 mm; elitre : lunghezza 8,3; massima larghezza 3,7. Anche questa specie presenta un colore prossimo a quello dell'*A. rubripes*; ma la parte superiore presenta un riflesso molto lieve violaceo; e le ginocchia non sono distintamente infoscate. Capo piuttosto corto, retrocapo quasi conico, con un punto setigero per parte; fossetta sul vertice ampia e profonda : antenne lunghe e soprattutto molto sottili. Pronoto con punteggiatura abbastanza fitta, ma con una porzione irregolare, all'incirca lineare, ad ambo i lati, completamente liscia; anteriormente stretto, poi abbastanza allargato; orlo laterale stretto, poco rilevato, quasi indistinto nella metà anteriore; linea mediana quasi evanescente, solo un po' rilevata anteriormente e posteriormente; proepisterni poco rigonfi; tutto il prosterno fittamente ed uniformemente punteggiato. Elitre ben allargate posteriormente; strie sottili, ma ben impresse, fittamente, ma finemente punteggiate; apice pochissimo obliquo (fig. 9 A), angolo suturale completamente ed abbastanza ampiamente arrotondato; dente mediano ottuso, ma con vertice ben distinto; dente esterno all'incirca retto con vertice vivo; 3^a e 5^a interstria con alcuni punti : moderatamente distinti; sulla 7^a interstria, i punti, se vi sono, si confondono con la punteggiatura delle strie adiacenti.



Fig. 9. — *Agra filicornis* n. sp.
A) Apice dell'elitra destra; B) Sternite anale.

♂ sconosciuto.

♀ : 8° articolo delle antenne non accorciato; 3° articolo di lunghezza uguale al 4°. Parte inferiore liscia senza pubescenza. Sternite anale moderatamente incavato (fig. 9 B).

Guyana Francese, Nouveau Chantier du Maroni, un es. ♀ (olotipo) nella mia collezione.

Questa specie potrebbe essere attribuita tanto al gruppo dell'*A. attenuata* KLUG che a quello della *filiformis* DEJEAN, secondo LIEBKE. Nessuna specie presenta il complesso dei caratteri enunciati.

Agra Boggianii n. sp.

Lunghezza 16,4 mm; dimensioni principali : capo lunghezza 3,3 mm; larghezza 1,9 mm; pronoto lunghezza 3,6 mm; massima larghezza 2,2 mm; larghezza anteriore 1,1 mm; larghezza basale 1,8 mm; elitre lunghezza 9,3 mm; massima larghezza 5 mm. Capo e pronoto bruno-picei; elitre d'un bel viola rosaceo metallico, moderatamente vivo, con strie sul fondo d'un verde metallico; parte inferiore bruno-picea; zampe, antenne e parti boccali rosso-ferruginee. Capò robusto, retrocapo abbastanza rigonfio, piuttosto lungo, posteriormente ottusamente arrotondato; vertice con una sottile impressione lineare longitudinale contro il collo; ad ambo i lati di questa vi è una lieve depressione e pochissimi puntini setigeri. Pronoto piuttosto corto e poco ristretto in avanti, non o quasi ristretto verso la base, con restringimento prebasale non evidente ai lati, ma solo sulla faccia superiore; punteggiatura irregolare, non allineata e non uniformemente distribuita; linea mediana posteriormente evanescente, nella parte anteriore careniforme; proepisterni con punteggiatura rada e irregolare. Elitre con strie regolari, profonde, sul fondo con doppia punteggiatura; interstrie un po' zigrinate, convesse, la 3ª con alcuni punti quasi

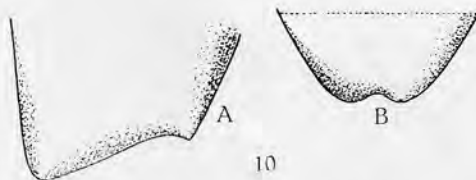


Fig. 10. — *Agra Boggianii* n. sp.

A) Apice dell'elitra destra ♀; B) Sternite anale.

indistinti; apice moderatamente obliquo, angolo suturale non prolungato, con vertice poco smussato; angolo esterno all'incirca retto, non spiniforme, vertice vivo (fig. 10 A).

♂ sconosciuto.

♀ : 3° articolo delle antenne lungo una volta e 1/4 il 4°; 8° articolo non accorciato; prosterno con breve solco longitudinale abbastanza profondo; sterniti lisci; sternite anale moderatamente incavato (fig. 10 B).

Paraguay, S. Bernardino (G. BOGGIANI, Nov. 1898) un solo es. ♀, olotipo, nel Museo di Genova.

La specie più vicina è l'*Agra Gounellei* LIEBKE; ma il colore è diverso, il capo è molto più largo, specialmente posteriormente; manca la spina suturale delle elitre; la punteggiatura del pronoto è più fitta e meno disuniforme.

Agra Arrowi LIEBKE.

Nel Museum of Comparative Zoology dell'Università Harvard vi erano due esemplari indubbiamente appartenenti a questa specie, che differiscono dal tipo, secondo la descrizione, solo per la fascia rossa suturale delle elitre molto stretta; essi provengono da Hansa Humboldt, S. ta Catharina (MALLER). Della stessa località, e ancora catturato dallo stesso raccoglitore, vi è un altro esemplare che ha la fascia giallo-bruna che inizia alla base, con la larghezza della prima interstria; a circa 1/4 della lunghezza si allarga bruscamente, occupando le 3 interstrie interne di ogni elitre; si restringe a breve distanza dall'apice; anche il margine apicale delle elitre è ampiamente ferrugineo, insieme con l'orlo basale ed il margine laterale. Poiché non si riscontra alcun'altra differenza ed indubbiamente gli esemplari indicati appartengono alla stessa specie, devo ritenere che il colore delle elitre di questa specie sia abbastanza variabile.

Agra nigrocyanea n. sp.

Lunghezza 14,3 mm; misure principali; capo : lunghezza 3 mm; larghezza con gli occhi 1,8 mm; pronoto : lunghezza 3,9 mm; massima larghezza 1,7 mm; larghezza anteriore poco meno di 1 mm; larghezza della base 1,6 mm; elitre : lunghezza 8 mm; massima larghezza 4,2 mm. Capo nero-lucido, pronoto più o meno

verdastro oscuro; elitre di un azzurro violaceo oscuro; parte inferiore nera più o meno azzurrastra o verdastra; zampe nero-picee; femori con riflessi azzurri; antenne bruno-nerastre. Capo moderatamente allungato; solchi frontali a forma di V; non vi è fossetta sul vertice, ma una impressione poco distinta con carena; retrocapo quadrato, moderatamente allungato; con un paio di punti setigeri per parte. Pronoto con punteggiatura irregolare, orlo laterale stretto; proepisterni con forte punteggiatura rada al lato esterno. Elitre moderatamente allargate all'indietro, strie molto profonde, con punteggiatura sottile e fitta, disposta in doppia serie; estremità delle elitre (fig. 11 A) moderatamente obliqua, con spina suturale e spina esterna ben sviluppate e molto aguzze. Prosterno moderatamente solcato longitudinalmente, innanzi alle coxae con un rilievo a V, che termina in una carena tra le coxae.

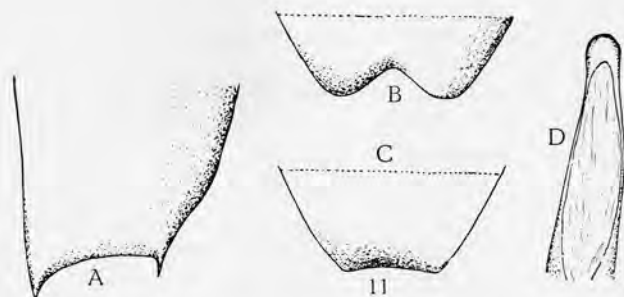


Fig. 11. — *Agra nigrocyanea* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Vista dorsale dell'apice dell'edeago.

♂ Antenne col 3° articolo lungo una volta e 1/5 il quarto; metasterno glabro, 1° e 3° sternite con una piccola macchia di peli, il 2° con una grossa macchia di fitti peli. Edeago rappresentato dalla fig. 11 D; sternite anale ben incavato (fig. 15 B).

♀ Sternite anale pochissimo incavato (fig. 15 C).

Brasile, Matto Grosso, Phaoantina (G. NICK, X, 1946) un es. ♂ (olotipo) e un es. ♀ (allotipo) rispettivamente nella mia collezione e in quella del Dr. NICK. Fa parte del gruppo dell'*A. Feisthameli* BUQUET di LIEBKE, caratterizzato dalla punteggiatura delle strie delle elitre disposta in doppia serie. Non vi è altra specie alla quale l'*A. nigrocyanea* possa essere utilmente confrontata.

Agra biseriatella n. sp.

Lunghezza 16,6 mm; misure principali : *capo* : lunghezza 3,5 mm; larghezza con gli occhi 2,1 mm; *pronoto* : lunghezza 4 mm; larghezza massima 2 mm; larghezza anteriore 1,1 mm; larghezza basale 1,9 mm; *elitre* : lunghezza 10,6 mm; massima larghezza 4,5 mm. Colore senza riflessi metallici; parte superiore bruno-nerastra; zampe ferruginee, con le ginocchia nere; antenne e parti boccali feruginee, il 1° articolo delle antenne un po' oscurato all'estremità; parte inferiore bruno oscura. Capo convesso, vertice senza fossetta, ma con una sottilissima, quasi evanescente linea longitudinale abbastanza allungata, ad ambo i lati della quale si trovano alcuni punti moderati; occhi ampi e convessi; retrocapo subcilindrico o leggermente subconico, bruscamente convergente posteriormente, lungo più degli occhi. Pronoto abbastanza largo, pochissimo convesso, con debolissima linea mediana rilevata anteriormente; disco con punteggiatura irregolare, fitta lungo l'orlo laterale, che è abbastanza fortemente rilevato, e verso la base; meno, ai lati della linea mediana, buona parte del disco rimanendo liscia; proepisterni moderatamente sporgenti con forte solco longitudinale lungo l'orlo laterale del pronoto, solco che presenta un notevole allargamento verso i 2/3 della lunghezza, dall'orlo anteriore; quasi privi di punteggiatura, che è sottilissima, molto sparsa, ridottissima. Elitre abbastanza allungate, moderatamente allargate all'indietro; troncate poco o moderatamente obliquamente (fig. 12 A, B); angolo esterno con spina lunga

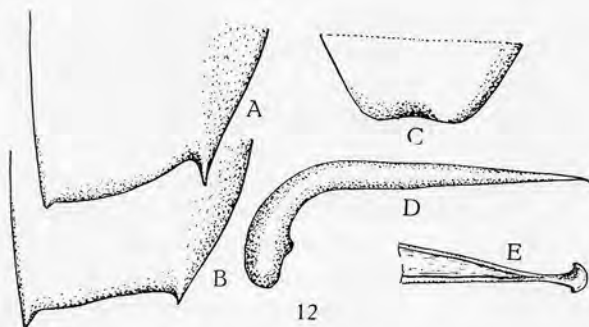


Fig. 12. — *Agra biseriatella* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Apice dell'elitra destra ♀; C) Sternite anale ♂; D) lato sinistro dell'edeago; E) vista dorsale dell'apice.

e aguzza (♂) o meno lunga, ma ugualmente acuta (♀); angolo suturale quasi retto, con dente moderato (♂) o abbastanza sviluppato, a spina (♀); strie poco profonde, ma rese evidenti-sime ciascuna da una doppia serie di punti fitti, abbastanza irregolarmente allineati; intervalli poco convessi; punti della 3^a, 5^a, 7^a interstria pochissimo evidenti.

♂ — 3° articolo delle antenne di lunghezza uguale al 4°; meta-sterno con corta pubescenza fitta; sterniti e trocanteri posteriori lisci; sternite anale punteggiato lungo l'orlo apicale, che è quasi privo di incavo (fig. 12 C). Edeago rappresentato dallo schema 12 D, E.

♀ — 3° articolo delle antenne leggermente più lungo di 4°; 8° articolo non accorciato; sternite anale con incavo piccolissimo.

Guyana Francese, La Forestière, Haut Maroni un es. ♂, disgraziatamente in cattive condizioni, olotipo, nella mia collezione; S. Jean du Maroni, un es. ♀, allotipo, nell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique.

Agra nickiana n. sp.

Lunghezza 15,5 mm; misure principali : capo lunghezza 3 mm; larghezza 1,7 mm; pronoto lunghezza 3,1 mm; massima larghezza 1,5 mm; larghezza anteriore 0,85 mm; larghezza basale 1,5 mm; elitre lunghezza 9,2 mm; larghezza 3,2 mm. Interamente bruna, salvo le fossette delle elitre che sono d'un nero bluastrò. Capo moderatamente allungato, posteriormente quadrato, senza fossetta sul vertice, che però presenta alla base una debolissima impressione longitudinale lineare, poco distinta; tutta la porzione basale del capo fortemente punteggiata. Pronoto interamente coperto di una punteggiatura fitta e sottile; la linea mediana, nel quarto anteriore, si presenta come una moderata carena longitudinale; il prosterno è anch'esso coperto di punti fitti e sottili; i proepisterni sono ben rigonfi e distintamente visibili dall'alto; lati del pronoto molto moderatamente ristretti anteriormente, con restringimento prebasale moderato; orlo laterale sottile, careniforme. Elitre quasi parallele, strie segnate da piccole fossette, generalmente un po' allungate, moderatamente distanziate tra loro, alternate irregolarmente da foveole moderate, più o meno grosse e più o meno numerose, a seconda degli esemplari; queste foveole sono allungate ed hanno il fondo punteggiato; estremità delle elitre poco obliqua (fig. 13 A), angolo esterno all'incirca

retto, con vertice aguzzo; dente intermedio ottuso, col vertice più o meno smussato ed arrotondato; angolo suturale ottuso, con vertice moderatamente arrotondato.

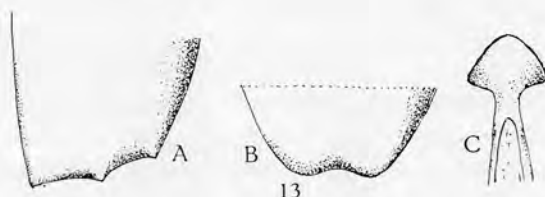


Fig. 13. — *Agra nickiana* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Apice dell'edeago, vista dorsale.

♂ — 3° articolo delle antenne di lunghezza pochissimo maggiore del 4°; sterniti con pochi punti setigeri verso i lati; metasterno quasi glabro; trocanteri posteriori glabri; sternite anale molto moderatamente incavato ad arco (fig. 13 B); edeago rappresentato dallo schema 13C.

Brasile, San Paolo, Cantareira (Dr. G. NICK) 3 es. tra cui l'olotipo ♂, l'allotipo ♀ e un paratipo ♂.

Questa specie è affine solo all'*Agra scrobiculata* CHAUDOIR, di cui LIEBKE ha ridato una descrizione nel 1940; condivide con essa il carattere eccezionale della parte superiore del pronoto fittamente punteggiata, mentre le elitre non hanno regolari strie impresse, ma solo serie di foveole; e la forte punteggiatura della base del capo. Differisce dalla *scrobiculata* per le fossette delle elitre ben più piccole, di colore nero-bluastro, anzi che giallognole; nella *scrobiculata*, inoltre, gli sterniti del ♂ sono ancor meno punteggiati e l'edeago, pur essendo prossimo, è di forma leggermente diversa.

Agra rotundangula n. sp.

Lunghezza 14,3 mm. Principali misure; *pronoto*, lunghezza 2,9 mm; larghezza 1,6 mm; larghezza anteriore 0,75 mm; larghezza basale 1,4 mm; *elitre* : lunghezza 8 mm; massima larghezza 3,3 mm. Capo nero, pronoto nero lucido, con lievissimi

riflessi bronzati; elitre nere, con riflesso molto leggero, violaceo purpureo. Capo moderatamente allungato, corto e tozzo, poco ristretto posteriormente; retrocapo brevemente e regolarmente arrotondato; vertice senza fossetta, con un punto per parte; inoltre un paio di punti minuti ad ambo i lati del capo. Pronoto relativamente corto e tozzo, abbastanza rapidamente ristretto in avanti, con restringimento prebasale moderato; disco irregolarmente punteggiato, con alcune striscie longitudinali più o meno lisce e lucide; parte anteriore della linea mediana rilevata un carena liscia ad ambo i lati; prosterno quasi completamente coperto di punti, molto più fitti sui lati esterni dei proepisterni. Elitre subparallele, strie ben impresse, finemente punteggiate, punti non trasversi, la 3^a e la 5^a con alcuni piccoli punti; apice troncato senza alcuna obliquità, con angoli suturale ed esterno completamente arrotondati (fig. 14 A).

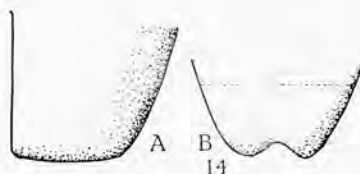


Fig. 14. — *Agra rotundangula* n. sp. :
A) Apice dell'elitra destra ♀; B) Sternite anale ♀.

♂ sconosciuto.

♀ Articolo 3^o delle antenne lungo circa quanto il 4^o; 8^o articolo non accorciato; sternite anale incavato (fig. 14 B), con punteggiatura abbastanza cospicua lungo l'orlo apicale.

Messico, Bejucos, Temescaltepec (H. E. HINTON) 3 es. ♀ ♀; olotipo e paratipo nel Museum of Comparative Zoology at Harvard College; allotipo nella mia collezione.

Per il colore si accosta molto all'*Agra guatemalana* CSIKI (*regularis* BATES); ma ne differisce a prima vista per il capo meno allungato, il pronoto più punteggiato, tanto sulla superficie superiore che su quella inferiore; per le elitre più leggeremente striate e molto più finemente e fittamente punteggiate, per l'angolo apicale esterno completamente arrotondato, ecc.

Agra quadricephala n. sp.

Lunghezza 11 mm. Misure principali; *capo* : larghezza con gli occhi 1,5 mm : lunghezza 2,3 mm; *pronoto* : lunghezza 2,4 mm; larghezza 1,2 mm; larghezza anteriore 0,6 mm; larghezza basale 1 mm; *elitre* : lunghezza 5,8; larghezza 2,9 mm. Colore interamente bruno oscuro, con zampe, antenne e parti boccali rossicce. Capo largo e corto, moderatamente convesso, con una profonda foveola sul vertice; ad ambo i lati di questa un grosso poro; antenne robuste, poco allungate; retrocapo brevissimo, arrotondato all'incirca come nell'*A. lycisca* BUQUET. Pronoto piuttosto corto, largo poco più del capo, abbastanza tozzo, moderatamente ristretto in avanti, coi lati non sinuati, poco ristretto posteriormente, senza evidente restringimento prebasale; disco interamente coperto di grossi punti, piuttosto irregolari ed irregolarmente distribuiti; la metà anteriore della linea mediana è in parte carenata e liscia; prosterno interamente coperto di punti regolari e fitti. Elitre poco allungate, come si rileva dalle misure indicate precedentemente; di forma quasi rettangolare, troncate all'apice senza obliquità, e senza spine (fig. 14 A); angolo suturale interamente, ma moderatamente arrotondato; strie regolarmente profonde, fittamente punteggiate; interstrie convesse, la 3^a con 3 punti abbastanza cospicui, la 5^a con uno o due; angolo apicale esterno retto a vertice abbastanza evidente.

♂ : metasterno liscio, sterniti lucidi, depressi longitudinalmente ai lati; sternite anale moderatamente incavato ad arco (fig. 15 B); tibie non pubescenti; edeago con apice conformato come indica la fig. 15 D.

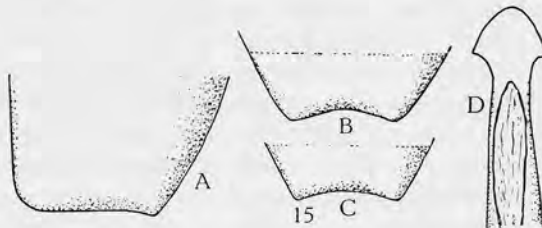


Fig. 15. — *Agra quadricephala* n. sp. : A) Estrenita dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Vista dorsale dell'apice dell'edeago.

♀ : 8° articolo delle antenne non accorciato : ultimo sternite moderatamente incavato (fig. 15 C).

Paraguay, Horqueta, 2 es. ♂ e ♀ : olotipo ♂ (leg. H. C. FALL) nel Museum of Comparative Zoology at Harvard College; allotipo ♀ (leg. SCHULZE) nella mia collezione.

Per la forma generale, si accosta all'*A. lycisca* BUQUET; per i caratteri all'*A. attenuata* KLUG ed a quelle dello stesso gruppo; ma nessuna specie a me nota presenta il colore indicato, unito alla forma sopradescritta, del capo, (quadrato, con grossa fossetta) e del pronoto, coperto di fitta punteggiatura.

Agra Vanemdeni n. sp.

Lunghezza 18,5 mm; misure principali : capo : lunghezza 3,5 mm; larghezza 1,8 mm; pronoto : lunghezza 4,2 mm; larghezza 1,8 mm; larghezza 1,8 mm; larghezza anteriore 0,8 mm; larghezza basale 1,7 mm; elitre : lunghezza 11 mm; larghezza 4,3 mm. Capo nero, pronoto blu abbastanza oscuro; elitre d'un blu elettrico, brillante; inferiormente d'un azzurro metallico oscuro, più o meno intenso; parti boccali brune piuttosto oscure; antenne giallo-rosse, col 2° articolo bruno; zampe interamente ferruginee. Capo abbastanza allungato, quasi cilindrico, senza impressione sul vertice, solo con una leggera depressione verso il collo; un grosso poro ai lati di quest'ultima. Pronoto piuttosto corto; la larghezza basale, dopo il restringimento prebasale ed il successivo allargamento, è all'incirca uguale alla larghezza massima; parte superiore con leggera carena nella metà anteriore della linea mediana; ad ambo i lati di questa, una fila di punti impressi; lungo il margine laterale una linea di grossi punti irregolari, in parte raddoppiata; orlo laterale moderatamente rilevato, specialmente nella metà posteriore; proepisterni, lungo il margine esterno, con una serie di grossi pori, e anteriormente con un solco abbastanza profondo, anch'esso disposto lungo il margine esterno; per il resto dello loro superficie, i proepisterni sono quasi lisci. Elitre moderatamente allargate all'indietro; strie abbastanza profonde, molto finemente punteggiate, la 3ª e la 5ª con alcuni pori abbastanza cospicui ed evidenti; interstrie poco convesse; apice con spine esterna e suturale ben evidenti, solo l'esterna, però, abbastanza allungata (fig. 16 A). Appendice prosternale come nell'*A. splendida* DEJEAN.

♂ Metasterno pubescente; sterniti, eccetto l'ultimo, con una macchia abbastanza ampia, fortemente villosa; trocanteri con una

forte depressione, densamente pubescente. 3° articolo delle antenne poco più lungo del 4°. Tibie intermedie moderatamente allargate nella porzione apicale e molto moderatamente pubescenti; le posteriori poco pubescenti. Sternite anale moderatamente, ma ampiamente incavato (fig. 16 B). Edeago del tipo asimmetrico, con stilo sinistro fornito di setole, con ampio orifizio completamente voltato a sinistra (fig. 16 C, D).

♀ — 3° articolo lungo circa una volta e 1/4 il 4°; 8° articolo abbastanza accorciato; sternite anale con piccola e stretta incisione.

Brasile, Rio de Janeiro, 2 es. ♂ ♀ (olotipo, nella mia collezione, e allotipo nella collezione del Dr. Van Emden, cui la specie è dedicata) etichettati S. Alh. Stataia : Barão Homem de Mello, 700 m (ZIKAN), « alla luce ». Un terzo esemplare, paratipo, nella collezione del Dr. Nick.

Tanto per la forma generale che per la struttura dell'edeago, questa specie deve essere considerata prossima all'*A. splendida* DEJEAN. Differisce da tutte le specie note, dello stesso gruppo, per la colorazione.

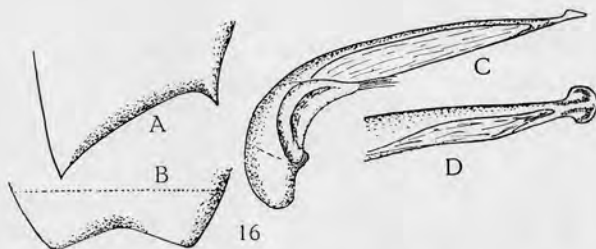


Fig. 16. — *Agra Vanemdeni* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale; C) lato sinistro dell'edeago; D) vista dorsale dell'apice.

Agra punctata n. sp.

Lunghezza 18,6 mm; misure principali : *capo* : larghezza con gli occhi 1,9 mm; lunghezza 3,1 mm; *pronoto* : lunghezza 4,4 mm; larghezza 2,3 mm; larghezza anteriore poco meno di 1 mm; larghezza basale 2,1 mm; *elitre* : lunghezza 11 mm; larghezza 5,1 mm. Per la colorazione e la forma generale esterna molto affine all'*A. rubripes*, precedentemente descritta. Differisce da essa per i seguenti caratteri : palpi chiari come le zampe ed antenne;

colore della parte superiore con un evidente riflesso bronzato-rosato; impressione longitudinale del vertice del capo più profonda; retrocapo molto meno regolarmente arrotondato, quasi subparallelo; pronoto quasi della stessa forma, ma con parte anteriore ristretta più corta; punteggiatura della parte superiore formata da punti più allineati e più grossi. Elitre con punti più grossi e con spina suturale aguzza e non meno lunga che l'esterna (♂); i punti della 3^a e 5^a interstria ben più cospicui; metasterno debolmente pubescente; pubescenza degli sterniti del ♂ un po' maggiore.

♂ Il 3° articolo delle antenne è quasi lungo quanto il 4°; sternite anale molto debolmente incavato (fig. 17 B). Edeago fortemente asimmetrico, stilo sinistro con setole, di struttura affine a quello della specie precedente.

♀ : L'8° articolo delle antenne è moderatamente accorciato; sternite anale con piccolo ma profondo incavo (fig. 17 C).

Guyana Francese. S. Jean de Maroni, un es ♂ (olotipo) nell'Institut royal des Sciences naturelles de Belgique ed una ♀ nella mia collezione (allotipo); S. Laurent, un paratipo ♂ ed un paratipo ♀ nello stesso Istituto. Vi è ancora, tra gli indeterminati dello stesso Istituto, un esemplare di quest'ultima località, che, all'infuori che per la statura considerevolmente inferiore (14,5 mm), non mi sembra differire da quelli tipici.

Anche questa specie, per la struttura dell'edeago, rientra nel gruppo dell'*Agra splendida* DEJEAN.

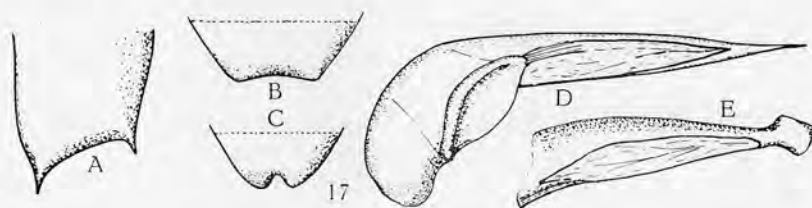


Fig. 17. — *Agra punctata* n. sp. : A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Edeago, lato sinistro; E) Edeago, porzione apicale, vista dorsale.

Agra barrensis n. sp.

Lunghezza 19,7 mm; misure principali : capo : lunghezza 4 mm; larghezza con gli occhi 2,3 mm; pronoto : lunghezza 4,2 mm;

massima larghezza 2,3 mm; larghezza anteriore 0,7 mm; larghezza basale 2,1 mm; *elitre* : lunghezza 10,8 mm; larghezza 5,3 mm. Colore interamente nero, salvo i tarsi e le parti boccali rossastri e le antenne che, a partire dal 4° articolo, hanno colore rossastro; gli articoli dal 4° al 7°, poi, hanno l'apice evidentemente oscurato. Capo in ovale moderatamente allungato e piuttosto largo posteriormente; solchi frontali molto profondi; occhi grandi e ben sporgenti; retrocapo poco più lungo degli occhi; fossetta del vertice ampia e ben profonda; ai lati di essa e dietro agli occhi alcuni punti setigeri grossi e ben evidenti. Pronoto piuttosto corto, con lati quasi uniformemente arrotondati, senza evidente sinuosità preapicale e con restringimento basale pochissimo evidente. Parte superiore grossolanamente e irregolarmente punteggiata, coi punti disposti in quattro serie, le due esterne in parte raddoppiate; orlo laterale solo in parte rilevato; nella parte inferiore accompagnato da una linea di fitti punti; il resto dei proepisterni piuttosto sparsamente punteggiato; parte mediana anteriore del prosterno quasi completamente liscia; appendice prosternale punteggiata e depressa. *Elitre* con strie profonde, lisce, tutte interrotte spesso ed irregolarmente (salvo la parte apicale della prima) con spazi lisci, formanti fossette, più numerose sulle strie esterne; apice (fig. 18 A) con doppia sinuosità, angolo suturale ottuso, smussato; dente intermedio ed esterno con vertice vivo, non spiniforme.

♂ : Femori anteriori moderatamente ingrossati, femori posteriori senza solco longitudinale, tibie intermedie e tibie posteriori molto moderatamente pubescenti verso l'apice, trocanteri posteriori non pubescenti; 3° articolo delle antenne lungo una volta e 1/2 il 4°; parte centrale del metasterno densamente pubescente; i lati di questo e gli sterniti lucidi, non pubescenti, salvo pochi peli abbastanza lunghi verso la metà dei due penultimi e una macchia di peli abbastanza ampia e fitta sullo sternite anale. Questo è moderatamente incavato ad angolo (fig. 18 B). Edeago del tipo dissimetrico, analogo a quello delle due specie precedenti, ma in buona parte coperto da piccole verruche irregolari e molto distinte (fig. 18 D, E).

♀ : fossetta del vertice del capo spesso più piccola; 3° articolo delle antenne lungo una volta e 1/6 il 4°; 8° articolo lungo all'incirca la metà di quelli adiacenti; sternite anale liscio, poco incavato (fig. 18 C).

Panama, Canal Zone, Barro Colorado (K. W. COOPER e M. BATES) 5 es., di cui un ♂, olotipo, nel Museum of Com-

parative Zoology at Harvard College, una ♀, allotipo, nella mia collezione, due ♀♀, paratipi nello stesso Museo dell'Università di Harvard ed una ♀ paratipo nella mia collezione.

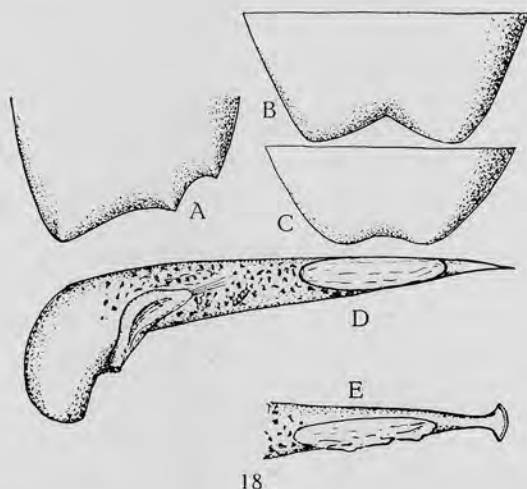


Fig. 18. — *Agra barrensensis* n. sp. — A) Apice dell'elitra destra ♂; B) Sternite anale ♂; C) Sternite anale ♀; D) Edeago lato sinistro; E) Edeago vista dorsale della porzione apicale.

Secondo le idee di LIEBKE, farebbe parte del gruppo dell' *A. exarata* KLUG, caratterizzato dalla speciale configurazione delle strie delle elitre; nella tabella data da tale autore, nel 1939, pag. 66, trova posto presso l'*A. andina* LIEBKE, dalla quale differisce, tra l'altro, per il diverso colore delle antenne, per la limitata punteggiatura degli sterniti, per i trocanteri posteriori glabri, ecc. Io però ritengo che tutte le specie aventi la speciale struttura dell'edeago presentata dalle tre ultime specie e da altre, tra cui la *splendida* DEJEAN ed altre, dovranno essere accostate tra loro. Ma, come ho premesso, ritengo necessario attendere di conoscere un maggior numero di specie.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE GOVERNATIVA,
GALLARATE (ITALIE).